

# Che tutti siano uno – cammino di Miloslav Cardinale Vlk

**“Q**uesta è la mia forte esperienza di vita con Dio vicino e la testimonianza, che vi voglio dare: anche nei momenti più difficili della vita non sono rimasto da solo... Sono stato accompagnato dalla sua presenza e lui è stato la mia guida costante. C'era il Dio vicino,” è stato detto nel maggio del 2012 durante l'omelia a České Budějovice. La testimonianza è la storia di vita e di spirito di Miloslav Vlk, studente, operaio, archivist, sacerdote, lavavetri e arcivescovo di Praga e Cardinale romano.

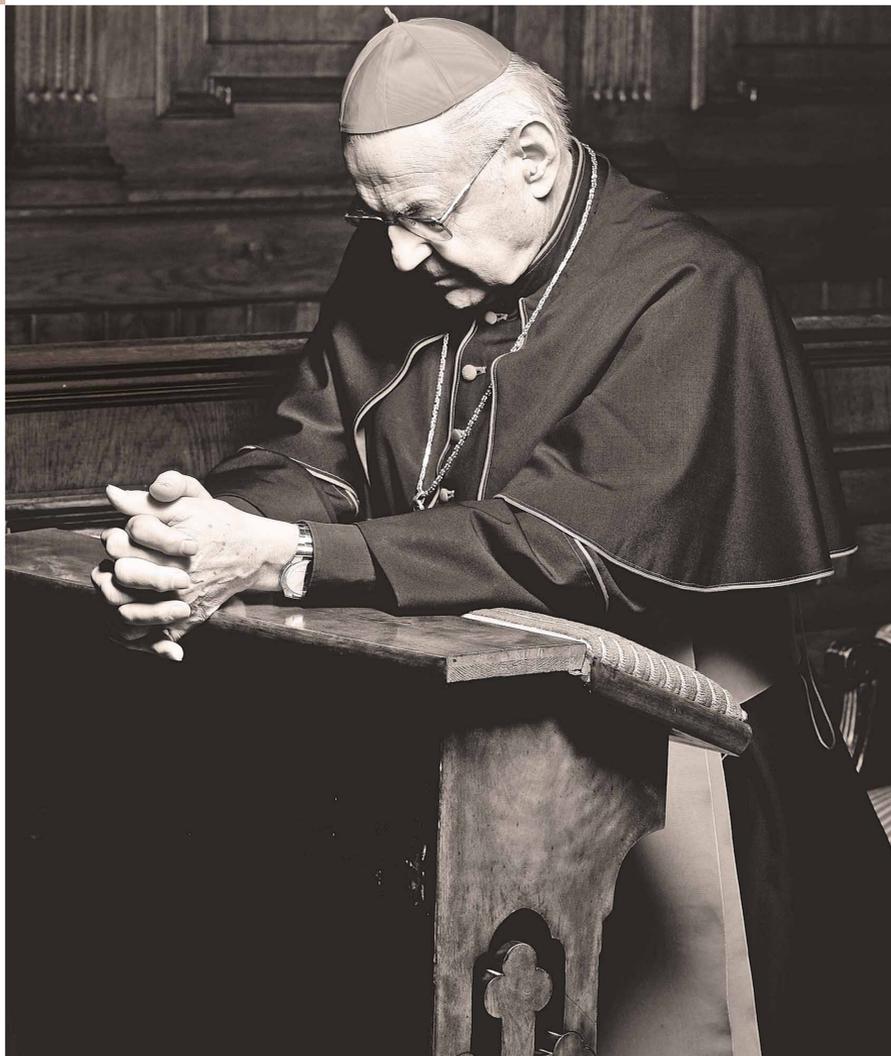
Nacque il 17/05/1932 a Lišnice, un piccolo paese in Boemia meridionale. Dopo la maturità gli fu proibito per motivi politici di proseguire con gli studi all'università. Lavorò, perciò, come operaio e negli anni 1953-1955 svolse il servizio militare obbligatorio. Soltanto dopo poté cominciare gli studi alla Facoltà di filosofia a Praga, specializzazione archivistica; dopo la laurea (1960) si dedicò al lavoro d'archivio. Ma anche allora fu sotto stretto controllo delle autorità di sicurezza. Quattro anni più tardi entrò alla Facoltà di teologia. Fu ordinato sacerdote il 23/06/1968 e diventò segretario del vescovo Josef Hlouch, che poté ritornare durante la Primavera di Praga dopo anni trascorsi in internamento nella sua diocesi a České Budějovice. Si dedicò con successo anche al servizio spirituale con la gioventù e si presentò come forte difensore dei diritti canonici.

Perciò i rappresentanti del regime comunista lo videro all'inizio degli anni 70 come uno dei suoi più grandi oppositori nell'ambito religioso e decisero di trasferirlo nelle piccole parrocchie. Anche lì svolse una fervente attività pastorale e d'evangelizzazione, soprattutto nell'ambito della gioventù e delle famiglie. Nel 1978 perse il permesso statale per l'amministratore spirituale e dovette svolgere un lavoro civile. Accettò il lavoro di lavavetri nei negozi, dopo quasi otto anni diventò archivist nella Banca dello Stato. Anche in quel periodo svolse la pastorale clandestina. La sua attività è collegata soprattutto con l'attività all'interno del Movimento dei focolari, una delle nuove correnti spirituali sorte soprattutto dopo la seconda guerra mondiale nell'Europa occidentale e meridionale.

Dal 01/01/1989 gli fu ridato il permesso statale e diventò ecclesiastico in alcune parrocchie nella zona di Klatovy. Dopo il crollo del comunismo fu nominato il 14/02/1990 vescovo di České Budějovice, l'anno successivo il 27/03/1991 fu nominato arcivescovo di Praga. Il 26/11/1994 papa Giovanni Paolo II lo nominò Cardinale e gli fu assegnata come basilica titolare Santa Croce in Gerusalemme, scelta personalmente dal pontefice.



M. Vlk proviene da una famiglia molto povera. Crebbe in una piccola cascina di campagna in una famiglia con altre 3 sorelle più piccole. Sulla foto con la mamma, che lo benedice prima della messa novella. - Da giugno del 1968 svolse il servizio di segretario del vescovo a České Budějovice. Oltre i suoi impegni iniziò a lavorare con grande entusiasmo con i giovani. Una dei membri del "suo circolo" ricorda: "Con il tempo si è cristallizzato intorno a lui un gruppo di giovani... addirittura anche dalle famiglie non credenti - è successo che i parenti si sono avvicinati alla fede tramite i propri figli. Lui sapeva allacciare i contatti in maniera fantastica, senza sforzo e con umorismo... Attraeva le persone. E noi ci siamo lasciati trascinare dal suo entusiasmo e anche dalla capacità di grandi sacrifici." Archivio privato di M. Vlk



"Credo, che l'amore sia l'arma più forte, di cui dispone questo mondo - e credere in Dio significa credere nell'amore... Darsi al prossimo senza aspettare la ricompensa..." è stato detto tra l'altro nelle risposte del Cardinale Miloslav Vlk "alle domande di chi cerca e dubita" (1997). La sua vita l'ha unita con la spiritualità del Movimento dei focolari e ha preso come suo motto biblico "Che tutti siano uno..." - dai fedeli è spesso chiamato "l'uomo del cuore". Foto Nguyen Phuong Thao



Il cammino di Miloslav Vlk al sacerdozio non fu semplice e senza ostacoli. Nel seminario entrò soltanto nel 1964. Dopo l'esame di maturità al liceo di České Budějovice (1952) svolse il servizio militare biennale obbligatorio e in seguito si laureò all'Università di Carlo a Praga in archivistica (1955-1960). Per altri 4 anni lavorò negli archivi della Boemia meridionale - Archivio provinciale di Třeborň, di Jindřichův Hradec, Archivio provinciale e comunale di České Budějovice, dove ricoprì il ruolo di direttore. Nella sua professione si specializzò nel Codice di Jena, il manoscritto illuminato (in ceco e latino) di origine boema a cavallo tra il XV° e XVI° secolo. - È membro onorario della Società d'archivio ceca ed è sempre accolto con stima dalla comunità degli archivisti e storici cechi come "loro" Cardinale. Archivio privato di M. Vlk (sulla foto nell'archivio a Jindřichův Hradec, 1960)



Da giugno del 1971 operò in piccole parrocchie, ma neanche il sfuggì all'attenzione delle guardie del regime. Fu "giudicato" come "un ecclesiastico di molta esperienza e abilità con un approccio molto negativo con il sistema sociale" e il 30/09/1978 gli fu tolto il permesso statale per l'amministratore spirituale. "Il Signore lo fece crescere in modo difficile tramite la sua croce. Lavora come lavavetri e il servizio sacerdotale può svolgere soltanto in segreto..." (vescovo František Radkovský). - M. Vlk fu come "persona nemica" sotto sorveglianza permanente della polizia segreta dal 1958 fino alla caduta del regime, con particolare intensità dagli anni 70 - intercettazioni, controllo di corrispondenza, perquisizioni segrete in casa, pedinamento nascosto con monitoraggio fotografico ed anche le interrogazioni furono all'ordine del giorno. Archivio privato di M. Vlk



All'inizio degli anni 90 contribuì con grande energia al rinnovamento delle strutture religiose, devastate dalla dittatura comunista. Trascorse 19 anni sulla cattedra di Sant'Adalberto come primate ceco, negli anni 1991-1993 presiedette alla Conferenza episcopale cecoslovacca, e successivamente fino al 2000 a quella ceca. Gli sono state conferite numerose onorificenze, decorazioni e premi sia cechi sia esteri ed è stimato soprattutto per il suo "contributo per la coltivazione e lo sviluppo delle tradizioni spirituali e per il lungo sforzo nell'affrontare gli antagonismi storici nell'ambiente ceco ed anche sul campo internazionale." - Sulla foto del 28/09/2004 al pellegrinaggio di San Venceslao a Stará Boleslav, la cui tradizione ha rinnovato nel 2003. Nel 2009 ha celebrato la festa di San Venceslao a Stará Boleslav anche il papa Benedetto XVI.

Archivio privato di M. Vlk



"Personaggio del formato europeo e vescovo dell'unificazione" così il Prof. H.H. Henrix dall'Accademia vescovile del vescovato di Aquisgrana ha intitolato il Cardinale Vlk nel suo laudatio in occasione del conferimento del Premio culturale di Carlo IV (2010) dicendo inoltre: "Rivesti (1993-2001) l'incarico del Presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali europee. Godè di massima stima dai suoi fratelli in episcopato ed anche dal pubblico europeo. Quest' incarico lo svolse per una reciproca comprensione... sul campo dell'unità spirituale e culturale... Dopo la morte del vescovo di Aquisgrana K. Hemmerle (1994) continuò nel compito di conduttore dei vescovi appartenenti al Movimento dei focolari. Sta radunando regolarmente non solo i vescovi della Chiesa cattolica..., ma invita agli incontri anche i vescovi di varie Chiese per lo scambio spirituale, personale e culturale e per creare unità reciproca di fratellanza. Questo vescovo delle dimensioni europee è anche un grande ecumenico." - Sulla foto durante l'udienza da Giovanni Paolo II con un gruppo di laici accompagnato dai loro sacerdoti.

Archivio privato di M. Vlk



Le sue priorità nel servizio vescovile ed arcivescovile furono il rinnovamento dell'istruzione religiosa (p.es. a České Budějovice fondò il ginnasio vescovile ed a Praga quello arcivescovile, ebbe il merito per la rinascita della Facoltà di teologia a Praga), delle attività caritatevoli e della vita monastica. Nel 1993 fondò la Carità arcidiocesana ed iniziò e sostenne la costruzione di nuove chiese collegate ai centri comunitari (p.es. Centro comunitario di Madre Teresa a Praga, zona Jižní Město). I cattolici cechi sono riusciti sotto la sua guida a rinnovare non soltanto le proprie strutture ma anche il funzionamento della Chiesa nello spazio pubblico. - Sulla foto durante la visita in Uganda (2006), dove la Carità arcidiocesana ha costruito una scuola e un ospedale. AAP